

Asal: una normativa ad hoc per regolare il lavoro in fiera

Illustrate all'assemblea annuale ASAL le prossime azioni associative

di Bernardino Marino

La recente Assemblea annuale di ASAL Assoallestimenti, svoltasi lo scorso giugno, ha visto nascere, sulla base di accordi stipulati durante le due edizioni del Forum Nazionale della Filiera Fieristica, il Gruppo di Lavoro Interassociativo Sicurezza. L'iniziativa è stata intrapresa da ASAL insieme a CFI Comitato Fiere Industria e AEFI (Associazione Espositori e Fiere Italiane). Compito del Comitato è quello di affrontare i diversi problemi che gli attori del sistema fieristico affrontano durante il lavoro nelle sedi espositive e in particolare nelle fasi di allestimento e disallestimento.

Focus sulla sicurezza

In questo contesto, assume un ruolo centrale il problema della sicurezza sul lavoro nel cantiere fieristico, già da tempo all'attenzione dell'Associazione. Fra le prime azioni intraprese dal Comitato vi è stata infatti l'individuazione di tutti gli attori della filiera e del business fieristico, che ha consentito di definire una griglia dei rispettivi rapporti e delle rispettive responsabilità. Da qui, sarà messa a punto una sorta di agenda del Gruppo di Lavoro, con le linee guida in tema di

sicurezza e una check list sugli aspetti da includere nei rapporti contrattuali fra le parti.

“Uno dei risultati raggiunti da ASAL e dagli altri soggetti coinvolti – spiega il presidente ASAL Pierpaolo Vaj – è stato quello di aver messo in relazione il tema della sicurezza con i tempi di allestimento. È evidente che gli allestimenti e i disallestimenti non possono essere realizzati sempre con le stesse tempistiche, perché alcune manifestazioni richiedono un impegno maggiore di altre.

“Il punto centrale della nostra attività in seno al Comitato – conclude Vaj – è quello di veder riconosciuta la specificità del sistema fieristico e in particolare delle attività svolte nel quartiere fieristico prima, durante e dopo la manifestazione. Le normative vigenti, infatti, poco si adattano a disciplinare le attività svolte nel quartiere, non solo in riferimento alla sicurezza ma anche su molti altri aspetti.

Ad esempio, il lavoro di allestimento e disallestimento non può essere equiparato a ciò che avviene in un cantiere edile: il cantiere fieristico ha situazioni di lavoro e quindi necessità di sicurezza e suddivisioni di responsabilità totalmente diverse. Per questo è necessario il nostro impegno associativo presso tutte le sedi istituzionali, affinché venga approvato un corpo normativo che riconosca la natura specifica e del tutto differente dell'attività svolta in fiera”.

La specificità del sistema fieristico

Ad esempio, il lavoro di allestimento e disallestimento non può essere equiparato a ciò che avviene in un cantiere edile: il cantiere fieristico ha situazioni di lavoro e quindi necessità di sicurezza e suddivisioni di responsabilità totalmente diverse. Per questo è necessario il nostro impegno associativo presso tutte le sedi istituzionali, affinché venga approvato un corpo normativo che riconosca la natura specifica e del tutto differente dell'attività svolta in fiera”.

zione di linee guida attinenti l'attività fieristica, caratterizzata dalla velocità con la quale essa si svolge e della molteplicità dei soggetti che intervengono.



Pierpaolo Vaj

La sicurezza nei quartieri fieristici secondo il CFI

Riflessioni sul tema di Franco Bianchi, segretario generale del Comitato Fiere Industria

La conclusione della riunione plenaria di tutti gli organizzatori fieristici associati del 17 luglio 2008, il CFI Comitato Fiere Industria, ha rilevato come si sia in presenza di una scarsa percezione della problematica della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito fieristico. Per questo ha deciso di avviare con immediatezza una azione di sensibilizzazione nei confronti degli espositori, mediante l'invio di una comunicazione che evidenzia i rischi e le responsabilità che intercorrono nelle fasi

di allestimento, di gestione e di disallestimento delle manifestazioni fieristiche, tra i diversi soggetti le cui attività interferiscono.

Successivamente CFI analizzerà ipotesi di aggiornamento dei rapporti contrattuali in essere tra organizzatori e gestori dei quartieri fieristici e con gli espositori. Questi ultimi dovranno regolare con puntualità le relazioni con i loro fornitori di beni e servizi in appalto. Gli stretti vincoli normativi impongono una chiarezza di rapporti tra tutti i sog-

getti coinvolti nell'attività fieristica, attraverso una formalizzazione delle intese che consenta una precisa individuazione delle rispettive responsabilità.

L'operazione del CFI è stata promossa a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008 inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro. Essa si colloca nell'ambito del Gruppo di Lavoro interassociativo, che il Comitato ha intrapreso con AEFI e ASAL, per l'elabora-



Franco Bianchi